

**CORRIERE DELLA SERA**

# TECNOLOGIA<sup>®</sup>

## Facebook apre a Roma la sua scuola di digitale

L'iniziativa del colosso di Menlo Park che ha investito poco più di dieci milioni di euro per la formazione gratuita di 97 mila persone nell'arco dei prossimi due anni



Ci sarà, a partire dal 22 ottobre, anche un corso di informatica e uso di Internet per i migranti tenuto dagli studenti impegnati nell'alternanza scuola lavoro. Lo organizza Fondazione mondo digitale a [Binario F](#), lo spazio inaugurato da **Facebook** nella stazione Termini di Roma, all'interno dell'hub di LVentureGroup e Luiss EnLabs.

**Si tratta di 180 metri quadrati**, che nel 2019 diventeranno 900, dedicati alla formazione digitale di persone, scuole, associazioni e imprese. L'obiettivo è diffondere quelle competenze ricercate — [secondo i dati di Ey, Iab e Spencer Stuart](#) appena presentati all'Ey Digital Summit di Capri — da nove aziende su dieci e coinvolgere 97 mila persone nel giro dei prossimi due anni, sia in loco sia online. In gioco, nel nostro Paese, ci sono 280 mila posizioni specializzate che da qui a cinque anni potrebbero rimanere scoperte. Facebook ha investito nell'iniziativa poco più di dieci milioni di euro. Tutti i corsi, promossi dal colosso stesso, con particolare attenzione ai suoi prodotti, o dai partner, fra i quali la già citata Fondazione mondo digitale o il Centro nazionale anti-cyberbullismo, sono gratuiti. Al termine dei due anni, spiega al *Corriere* il country manager di Facebook Italia Luca Colombo, «decideremo come e se proseguire con questo o nuovi progetti».

**A proposito del recente, ennesimo, problema di sicurezza della piattaforma**, Colombo dichiara che quello della fiducia degli iscritti nella capacità di Facebook di tutelare i loro dati è «un tema parallelo ma in qualche modo collegato alla formazione. Noi facciamo tutto quello che è necessario per proteggere i nostri utenti, a volte qualcuno può fare un uso improprio dei dati ([vedi Cambridge Analytica](#), ndr) o siamo noi a scoprire falle ([vedi quella di fine settembre](#), ndr) e a tapparle subito. Molto spesso, invece, il problema non deriva dalla sicurezza della piattaforma ma dall'utilizzo non corretto che ne fanno gli utenti. Quindi è fondamentale insegnare e promuovere un uso consapevole».

**Due centri analoghi a Binario F sono stati aperti in Spagna e Polonia**, per arrivare a formare un milione di persone in Europa entro il 2020. In Italia, a tirare le fila delle attività, aperte anche a chi volesse proporre un suo corso ([da qui](#)), sarà un advisory board presieduto da Francesco Profumo.

